

Adempito a quanto richiesto dall'Ente mutuario, il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 27 marzo e. a., ha autorizzato, a favore dell'Ente anzidetto (pervenuto versamento della somma di L. 9.328, da imputarsi a decurtazione del mutuo) la liberazione, dall'ipoteca di cui dipende il mutuo stesso, di una porzione di area di mq. 2120 circa, da ipotecare a favore di altro Istituto, che concederà l'ulteriore finanziamento necessario per il completamento del lotto.

Nella immunità della stipulazione del contratto per la liberazione dell'ipoteca di cui sopra, l'Istituto case popolari di Reggio Emilia ha ora chiesto che l'Istituto voglia anche consentire la liberazione della suddetta porzione di area, di mq. 2120 circa, dalla trascrizione del divieto di cessione dei fatti e di altri patto accessori, eseguita presso la Conservatoria delle Ipoteche di Reggio Emilia, in dipendenza del citato contratto di mutuo 11 marzo 1940.

Come è presente la formulazione della richiesta dell'Istituto case popolari di Reggio Emilia, la stessa il Direttore generale sottopone al Consiglio perché voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale su cui ha